



Rassegna stampa della settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio 2020

Europa

1

Il listino per arrivare in Europa

Dall’Afghanistan a Roma o a Parigi ci vogliono 7.500 euro

”

Gli immigrati clandestini in cerca di un passaggio per sbarcare in Europa dalla Turchia non devono faticare molto per trovare un «traghettatore». C’è chi, fra questi businessmen che hanno fatto del traffico di clandestini il loro guadagno quotidiano ha deciso di farsi pubblicità sui social garantendo al 100% partenze clandestine verso la Turchia e l’Europa. È il caso del passeur, che sotto il falso nome di Nasser Milani, si promuove su Instagram con un video che mostra dei migranti che attraversano clandestinamente il mare e la foto di una pila di passaporti falsi. Lo si può contattare via WhatsApp o nel suo ufficio di Istanbul. La pubblicità promette un sogno che è una menzogna perché una volta sbarcati i clandestini vengono rinchiusi nei campi di detenzione.

Fonte: *Simonetta Scarane, ItaliaOggi 28-GEN-2020*

Più di 400 migranti sulla Ocean Viking, 12 donne incinte e molti bambini

Ormai sono 407 i migranti salvati dalla Ocean Viking che da giorni, un’operazione di soccorso dopo l’altra, percorre il Mediterraneo a «caccia» delle imbarcazioni partite dalla Libia. Gli ultimi li hanno trovati nella notte tra domenica e lunedì, 102

migranti a bordo di un gommone a 80 miglia dal paese nordafricano. Poi, sempre nella stessa notte, altre 82 persone nella zona Sar (ricerca e salvataggio) maltese. Cinque operazioni notturne in meno di 72 ore, fanno sapere dalla Viking. Dopo un breve pausa le partenze dalla Libia sono adesso riprese numerose. Secondo Alarm Phone negli ultimi tre giorni almeno 13 imbarcazioni hanno lasciato la Libia, con quasi 800 persone a bordo. Di queste 720 sono riuscite a raggiungere l’Europa, mentre le restanti probabilmente sono state intercettate dalla Guardia costiera libica.

Fonte: *Carlo Lania, il Manifesto 28-GEN-2020*

L’Oim: «Più di 2.000 persone ancora rinchiusi nei centri in condizioni atroci»

”



Migranti, migliaia in fuga dalla Libia. E Salvini attacca: «Denuncio Conte»

Oggi 403 a Taranto. Il leghista: tenuti in mare



Il timore di un'ondata di partenze era stato evidenziato nelle scorse settimane, durante i giorni di altissima tensione in Libia. E si è concretizzato nelle ultime ore. Gli oltre 400 migranti che sbarcheranno oggi a Taranto dalla Ocean Viking e gli altri 300 che sono stati soccorsi dalla

Alan Kurdi - in viaggio verso Malta - e dalla Open Arms, potrebbero essere presto raggiunti da migliaia di altre persone in fuga dal conflitto libico. Ma anche dalla Tunisia. Un flusso che rischia di intensificarsi e che potrebbe creare problemi per quanto riguarda l'accoglienza. Dopo la scelta dell'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini di ridurre drasticamente gli stanziamenti per i centri che si occupano dei richiedenti asilo, gli ultimi bandi di gara sono andati deserti. E dunque si dovranno cercare strade alternative, tornando a chiedere all'Europa il rispetto delle intese. E Salvini va all'attacco del governo «che ha impiegato quattro giorni per concedere un porto sicuro».

Fonte: Fiorenza Sarzanini, Corriere della sera 29-GEN-2020

Libia, il memorandum contestato «Aiuti per fermare i migranti»

Un memorandum in 8 articoli per ribadire «l'impegno a proseguire iniziative di cooperazione» in materia di immigrazione. Mentre in Libia va avanti il conflitto e arrivano i blindati turchi, Roma e Tripoli rinnoveranno un accordo che non sembra tenere in alcun conto la situazione nello Stato nordafricano.

Proprio ieri l'Unhcr ha deciso di sospendere l'attività nel centro di accoglienza per i rifugiati per «motivi di sicurezza» e si moltiplicano gli appelli affinché il governo guidato da Conte non rinnovi l'intesa. Richieste che sembrano destinate però a cadere nel vuoto nonostante proprio l'Italia nelle ultime settimane abbia avviato negoziati paralleli con il presidente Al Sarraj e con il generale Khalifa Haftar, così riconoscendo come sia inutile mediare soltanto con una parte.

Fonte: Fiorenza Sarzanini, Corriere della sera 31-GEN-2020

Roma pronta a ri-firmarlo. Molti punti critici, dai centri di detenzione ai controlli. Cresce la protesta





fondazione franco verga

Italia

Un Carroccio diverso è possibile: il paese che accoglie migranti

Modelli diversi. Su 1976 abitanti, 504 sono immigrati. Fanno panettieri e commercianti, pulizie e assistenti sociali

Ad Attigliano (Terni), piccolo comune tra Umbria e Lazio, l'integrazione funziona. Con una sorpresa in più: il regista dell'accoglienza è un sindaco leghista, Daniele Nicchi, che nel tempo ha deciso di combattere lo spopolamento del comune con una strategia precisa: accogliere e integrare nuovi

immigrati. «Ad Attigliano – ha detto Nicchi - non abbiamo mai fatto distinzione per il colore della pelle, con questi pochi principi ognuno vive con i propri usi e consumi, senza discriminazioni». Ad aiutare l'integrazione c'è anche il grande lavoro dei corpi intermedi: la parrocchia di San Lorenzo Martire, la scuola che ha potenziato il francese e l'inglese ma anche le associazioni.

Fonte: Giacomo Salvini, il Fatto quotidiano 27-GEN-2020

“Il migrante non è stato ucciso dal pestaggio”. Ma il caso non è chiuso

Il caso non può dirsi chiuso. Seppure i primi riscontri dell'autopsia sul cadavere di Vakhtang E nukidze paiano allontanare l'ipotesi che la morte sia dovuta ai postumi di un pestaggio, i buchi neri di questa storia rimangono. Tutti. A partire da cosa abbia causato l'edema polmonare (individuato dai medici legali come la causa del decesso), da quali farmaci abbia assunto il 38 enne georgiano detenuto nel Centro di permanenza rimpatri di Gradisca d'Isonzo, da quante ore si siano perse inutilmente prima di chiamare il 118. Ed è prematuro anche accantonare le presunte percosse da parte degli agenti di polizia intervenuti a sedare una rissa tra E nukidze e un detenuto egiziano, visto che il procuratore capo di Gorizia Massimo Lia, dopo le indiscrezioni sull'autopsia, ha dichiarato: «Non me la sento di escludere al cento per cento cause di tipo violento, occorre prudenza e bisogna attendere la relazione finale del medico legale per avere un'indicazione precisa e univoca».

Fonte: Fabio Tonacci, la Repubblica 28-GEN-2020

L'autopsia esclude che la morte sia stata provocata dalle percosse. I pm scavano sulle ultime ore della vittima nel centro rimpatri di Gradisca

”





«Basta assistenzialismo con gli stranieri»

Monsignor Delpini marca le differenze dal politicamente corretto «Dobbiamo liberarci dalla logica del puro pronto soccorso»

”

Al Pirellone, sede del Consiglio regionale, si aspettavano tutti, da monsignor Mario Delpini, una bastonatura al popolo ricco e ai suoi rappresentanti, com'è ormai costume dei pastori di grandi città europee ed italiane. Non è andata così. Tutt'altro. Si è usciti tutti come irrobustiti dalla voglia di fare, aprendo gli occhi dinanzi ad un'eredità che va riconquistata. Il titolo della lectio magistralis del dotto prelado è stato: «Elogio dell'umanesimo lombardo». Retorica asciutta, quotidiana e alta. Le sorgenti antiche dei padri sono state riproposte misteriosamente fresche e sempre nuove. La tensione operosa e «capace di stupore» dell'«identità lombarda» può sfidare senza esasperazione i problemi di oggi. Non sono un'immaginazione dei preti. Riguardano la famiglia nella sua sostanza tradizionale, e nei suoi bisogni di casa, lavoro, educazione, meno tasse, occhio ai giovani.

Fonte: Renato Farina, *Liberò* 29-GEN-2020

Il governo studia la sanatoria per i migranti. “Regolarizziamo chi ha un contratto di lavoro”

Via libera a una sanatoria per gli immigrati clandestini che hanno un'occupazione regolare. L'apertura arriva dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese. Nel complesso sono circa 700 mila gli extracomunitari irregolari, molti dei quali hanno già un lavoro. Sul provvedimento

straordinario annunciato dalla titolare del Viminale interviene Riccardo Magi, esponente dei Radicali e deputato di +Europa che pur esprimendo soddisfazione per la sanatoria si augura un intervento più strutturato e duraturo. «L'emersione di questi lavoratori risponderebbe alle esigenze del sistema produttivo italiano e porterebbe notevoli risorse in termini di gettito fiscale e contributivo. Nessuno Stato democratico può consentirsi di avere nel proprio Paese così tante persone che sono dei fantasmi e degli irregolari, e che, magari, hanno un datore di lavoro pronto ad assumerli domani» ha precisato Magi.

Fonte: Grazia Longo, *la Stampa* 30-GEN-2020

L'ipotesi del pagamento di una cifra forfettaria. In Italia si stimano 700 mila irregolari. Il pressing dei vescovi

”



fondazione franco verga

Il cuoco, la badante, la parrucchiera “Siamo fantasmi senza alcun diritto”

Le testimonianze degli stranieri che lavorano nel nostro Paese privi del permesso di soggiorno

”

Mostafa ogni sera torna tardi nell'appartamento condiviso con altri connazionali, dopo aver trascorso più di 8 ore nella cucina del ristorante dove lavora ormai da quattro anni. Sorride con i suoi colleghi, il titolare, e non mancano i complimenti di qualche cliente, dato che lui è un aiuto cuoco, e la pizza è il suo forte. Samar, ha un lavoro quasi a tempo pieno. Si divide tra la cucina, i lavori di casa e l'assistenza alla donna anziana, madre della sua titolare. È una donna tuttfare, pilastro strutturale dell'equilibrio organizzativo di una famiglia non certo piccola, e abbastanza impegnata. Nessun membro della famiglia può e vuole fare a meno di Samar che, infatti, ha una stanza con loro, ormai divenuti la sua unica famiglia in Italia. Maria è invece una giovanissima parrucchiera: sono in tante a fare la fila nel negozio in cui lavora per farsi fare la piega direttamente dalle sue mani. La sua titolare, Adriana stravede per lei: «È come una figlia per me - dice - L'ho vista crescere».

Fonte: Karima Moual, la Stampa 30-GEN-2020

Altri 400 sbarcati e stipati in baracche al gelo

Porti aperti e baracche stipate di immigrati. Il governo più sinistro della storia sta portando nuovamente i centri d'accoglienza al collasso. I numeri parlano chiaro: gli sbarchi, dall'inizio dell'anno, sono aumentati del 750% rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo scorso gennaio, quando il leader leghista sedeva al Viminale, erano stati 155.

«La situazione è precaria, le condizioni dell'hotspot sono inadeguate a una permanenza superiore alle 48 ore» ha detto Francesca Franzoso, consigliere pugliese di Forza Italia, la quale ha visitato la struttura. Nel frattempo, il governo rossogiallo è alle prese con la questione libica. Il 2 febbraio scatterà in automatico il rinnovo degli accordi che il governo Gentiloni ha sottoscritto nel 2017 con Al Sarraj. Ieri il deputato del Pd Orfini è stato durissimo: «Continuiamo a essere complici di una tragedia umanitaria senza fine: torture, stupri, omicidi, deportazioni».

Fonte: Alessandro Gonzato, Libero 31-GEN-2020

Gli ultimi arrivati a Taranto ospitati in centri senza servizi e riscaldamento. Forza Italia: lasciati in condizioni inaccettabili

”



fondazione franco verga

In Italia di pacchia si muore

La fine di Soumaila Sacko parla al Paese che resta indifferente agli "invisibili"

”

6

Niente luce né acqua, solo baracche, tende sfondate e una barriera di immondizia per recinzione. Dopo la fuga dal Mali e la paura, il mare e ancora altra paura, una vita randagia a raccogliere arance per un euro e venti a cassa, eccola, è questa l'ultima «pacchia» di Soumaila Sacko prima di venire ammazzato con una fucilata alla testa. In due anni precisi, dallo sbarco del giugno 2014 a Taranto all'ingresso nella baraccopoli di San Ferdinando nel giugno 2016, Soumaila passa da una condizione di soggetto da proteggere a quell'area grigia di lavoro irregolare e di sfruttamento tollerato che rende tutti un po' «clandestini» e dunque titolari di quella pacchia evocata dal capo della Lega il 2 giugno 2018. Una pacchia fatta di fatica sottopagata senza la quale la nostra filiera agricola, devastata nei prezzi dalla grande distribuzione, sarebbe già da un pezzo spazzata via. Senza forzature, mettendo uno accanto all'altro fatti e dichiarazioni come si usa nei grandi reportage, Bianca Stancanelli costruisce così il suo *La pacchia* (Zolfo Editore) con il passo dell'invitata di inchiesta e con l'indignazione di un *j'accuse*.

Fonte: Goffredo Buccini, *Corriere della sera* 01-FEB-2020

«Open Arms, blocco illegale». Nuove accuse a Salvini

Il Senato non ha ancora deciso se far processare o meno Matteo Salvini per il sequestro di 116 migranti trattenuti a bordo della nave militare Gregoretti a fine luglio. Nel frattempo, da Palermo arriva a Palazzo Madama una nuova richiesta di autorizzazione a procedere: sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per il caso Open Arms, nave dell'omonima organizzazione non governativa spagnola, lasciata con 164 profughi al largo di Lampedusa dal 2 al 20 agosto scorso. «Ormai le provano tutte per fermare me e impaurire voi, ma vi prometto che non mollo e non mollerò mai» ha scritto Salvini su Twitter. Con relativo attacco ai giudici: «Siamo in una Repubblica giudiziaria, la cambieremo». Salvini aveva fatto valere il decreto sicurezza bis. Tuttavia, le indagini hanno accertato che a bordo della Open Arms non c'erano presunti terroristi né soggetti che potevano destare allarme per la sicurezza pubblica.

Fonte: Giovanni Bianconi, *Corriere della sera* 02-FEB-2020

L'annuncio dell'ex ministro: mi è arrivata un'altra richiesta di processo, io non mollo

”

